



UNIVERSITA' DEL SALENTO
 Ripartizione Risorse Umane
 Area Sviluppo del Personale
 Ufficio Relazioni Sindacali
 Viale Calasso -73100 - Lecce
 Tel. 0832-293005/293221/295440
 e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA ELEVATE PROFESSIONALITA' ANNO 2023

(Art. 65 CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19/04/2018)

Modulo I

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse avanti carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

L'art. 65, comma 1, del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018, stabilisce che «A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori».

Pertanto, il dato di partenza cui fa riferimento la disposizione contrattuale ai fini della costituzione del "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" (di seguito "Fondo") è rappresentato dalle risorse stabili del "Fondo", relativo all'anno 2017, come certificate dall'Organo di Controllo interno. Nel prospetto di quantificazione del Fondo in questione è stata codificata, quindi, la voce "Risorse stabili (Fondo 2017 certificato dall'Organo di controllo/parte fissa)", la quale somma le risorse storiche iscritte al Fondo 2004, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente agli incrementi contrattuali previsti dai CC.CC.NN.LL. del comparto Università del 28/03/2006 (Biennio economico 2004/2005) e del 16/10/2008 (quadriennio 2006/2009), importi che non potevano essere presenti nel Fondo del 2004.

La presente voce ammonta complessivamente a € 111.723,54 ed è pari alla sommatoria delle corrispondenti voci dell'anno 2017, trattandosi di risorse stabili che si sono consolidate al Fondo.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

L'art. 65, comma 2, del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018, prevede che le risorse storiche consolidate al Fondo, come determinate ai sensi del comma 1, sono stabilmente incrementate con altre risorse, aventi carattere di certezza e stabilità, che possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali. Nello specifico si tratta di:

- *RIA personale EP cessato - misura intera (art. 65, comma 2, lett. a, CCNL 19/04/2018) - Cessazioni 2022*: questa voce del Fondo è alimentata dalla RIA (misura intera) liberata dal personale cessato nel 2022 ed appartenente alle posizioni economiche della categoria EP. Ai sensi della disposizione contrattuale citata, a decorrere dall'anno 2018, la RIA liberata dal personale EP cessato confluisce nel Fondo EP, diversamente da quanto è accaduto per il passato, quando gli importi derivanti dai risparmi sulla RIA e dal differenziale tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria in godimento del personale EP



comunque cessato dal servizio, sono confluiti nel Fondo di cui all'art. 87 del CCNL 16/10/2008; tanto, ai sensi di quanto previsto nell'art. 6 e nella "Dichiarazione congiunta n. 3" allegata al CCNL del 12/03/2009 (Biennio economico 2008/2009). Per il 2023 la presente voce ammonta a € 14.360,71, con un incremento di € 44,33 rispetto al Fondo del 2022, derivanti dalla cessazione di n. 1 unità di categoria EP intervenuta nel corso dell'anno 2022;

- *Eventuali risorse ex art. 2, comma 3, D Lgs. n. 165/2001 (art. 65, c. 2, lett. b, CCNL 19/4/2018):* voce non valorizzata per l'anno corrente;
- *Risorse ex art. 87, comma 2, CCNL 16/10/2008 - incrementi stabili dotazioni organiche personale EP (art. 65, c. 2, lett. c, CCNL 19/4/2018):* voce non valorizzata per l'anno corrente;
- *Differenziale cessati categoria EP – misura intera (art. 65, c. 2, lett. d, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022:* analogamente a quanto accade per la RIA, questa voce dà contezza della somma dei differenziali tra la posizione economica goduta all'atto della cessazione e il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima. Anche queste sono risorse fisse con carattere di certezza e di stabilità che si rendono disponibili alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello della cessazione. Come per la RIA, a decorrere dall'anno 2018 il differenziale liberato dal personale EP cessato confluisce nel Fondo EP, diversamente da quanto è accaduto per il passato. Per il 2023 dette risorse ammontano ad € 67.777,46, con un incremento di € 7.197,18 rispetto al 2022. Il calcolo è stato effettuato considerando il personale cessato come a tempo pieno ed avendo a riferimento lo stipendio tabellare, la IIS (*Indennità Integrativa Speciale*), l'Indennità di Ateneo e l'IVC (*Indennità di Vacanza Contrattuale*), per 13 mensilità, aggiornati alla data del 31/12/2022, secondo gli importi previsti dal "CCNL sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca - Triennio 2019-2021", sottoscritto il 6/12/2022. Le unità di personale che sono cessate il 1°/01/2023, sono state considerate come cessate il 31/12/2022;
- *Incremento CCNL 2016-2018 (art. 65, c. 2, lett. e, CCNL 19/4/2018) - 0,1% M.S. 2015:* il CCNL del 19/4/2018 prevede l'incremento del "Fondo" con un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale della categoria EP, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche di cui all'art. 64, comma 2, lett. e). Si tratta di somme (€ 1.247,53) che, ai sensi della disposizione contrattuale in commento, restano iscritte al Fondo in modo stabile. Ai fini della determinazione della massa salariale relativa all'anno 2015 sulla quale è stato calcolato lo 0,1%, si rinvia a quanto già rappresentato nella Relazione tecnico-finanziaria al "*Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP*", relativo all'anno 2019, in data 24/07/2019.

Sezione II – Risorse variabili

Il comma 3 dell'art. 65 del CCNL del 19/04/2018 stabilisce che il Fondo può essere incrementato con importi variabili di anno in anno. Le risorse ascritte nella presente sezione rappresentano poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, non possono essere consolidate e devono essere espressamente quantificate in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno:

- *Risparmi di gestione (art. 43 L. n. 449/1997), anche per attività in conto terzi (art. 65, c.3, lett. a, CCNL 19/4/2018):* voce non valorizzata per l'anno corrente;



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

- *Risorse ex art. 87, c. 2, CCNL 16/10/2008 - attivazione nuovi servizi, anche in attuazione di programmi comunitari (art. 65, c. 3, lett. f, CCNL 19/4/2018):* la disposizione contrattuale in commento prevede che il Fondo di cui trattasi possa essere incrementato di anno in anno delle risorse di cui all'art. 87, comma 2, del CCNL del 16/10/2008, qualora le stesse siano stanziati dall'Amministrazione, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte al maggiore impegno richiesto al personale di categoria EP per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari. A tal fine, va osservato che la previsione contrattuale offre la possibilità di un'ulteriore integrazione dei fondi del trattamento accessorio, ove ricorrano condizioni organizzative e gestionali che comportino l'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che determinino un incremento stabile delle dotazioni organiche. In presenza di dette situazioni, infatti, il CCNL consente alle Amministrazioni di valutare "l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività", individuandone la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. Esiste, quindi, una diretta correlazione tra le risorse c.d. "variabili", in quanto a carico del bilancio dell'Ateneo, ed il trattamento accessorio del personale di categoria EP (retribuzione di posizione e di risultato).

A tale riguardo si rileva che, con D.D. n. 357 del 14/10/2009, è stato adottato all'interno dell'Ateneo salentino il "Progetto di riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione centrale" al fine di accrescere i livelli di servizio, prevedendosi, tra l'altro, la costituzione dell' "Area" quale struttura organizzativa articolata in più uffici relativamente alla quale è preposta una unità di personale di categoria EP. A seguito di detta riorganizzazione sono stati conferiti gli incarichi di Capo Area ed è stata effettuata la pesatura delle singole posizioni organizzative ai fini della determinazione della retribuzione di posizione da attribuire a ciascun incarico individuato, come previsto dal CCNL di comparto. Sono state, quindi, iscritte all'interno del "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di categoria EP", relativo all'anno 2010, accanto alle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità, come definite dal CCNL, altre risorse "variabili" individuate dall'Amministrazione universitaria nell'ambito delle proprie capacità di bilancio, al fine di sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale EP chiamato a svolgere i nuovi compiti/attività ad esso attribuiti dal Progetto di riorganizzazione adottato. Dette risorse sono state quantificate per l'anno 2010 in € 346.302,36 ed esse sono state confermate nel loro importo anche nei Fondi degli anni successivi, fino al 2015, essendo rimaste invariate le funzioni attribuite al personale EP e le connesse responsabilità.

Le predette risorse sono state confermate anche nei "Fondi" degli anni dal 2016 al 2021 atteso che, con l'adozione del "Progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale", intervenuto con il D.D. n. 36 del 29/01/2016, sono state confermate le "Aree" come strutture di II livello, le quali permangono anche dopo la revisione parziale dell'assetto organizzativo effettuata con il D.D. n. 255, in data 16/06/2017. Il processo riorganizzativo ha determinato in alcuni casi un aumento dei livelli di complessità delle attività coordinate, rendendo contestualmente necessaria la rideterminazione della classificazione delle singole posizioni organizzative del personale di categoria EP, realizzata con deliberazione del CdA n. 47 del 25/02/2016.



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

Con D.D. n. 555 del 13/12/2018 è stato adottato, poi, il “*Progetto di ottimizzazione, razionalizzazione e revisione dei Dipartimenti e di alcune strutture dell’Amministrazione centrale*”. Detto documento, che costituisce completamente attuativo degli artt. 35 e 40 dello Statuto di Ateneo, tende al rafforzamento del binomio di operatività sinergica “amministrazione centrale/strutture decentrate” attraverso tre soluzioni organizzative tese a “fare sistema” e a sviluppare un diffuso “spirito di servizio” nella comunità.

Quanto alla prima soluzione, il Progetto di riorganizzazione ha previsto l’assegnazione a due Dipartimenti, ossia il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (per il Polo Extra Urbano) e il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo¹ (per il Polo Urbano), di servizi generali di tipo ausiliario e logistico da prestare a favore degli altri Dipartimenti, secondo la rispettiva allocazione, mediante la costituzione, all’interno degli stessi, di apposita area denominata “Area Amministrativa e Servizi Generali di Polo”.

Allo scopo di superare alcune problematiche organizzative riguardanti alcuni Dipartimenti e rivenienti dall’assenza di coordinamento dei numerosi e variegati laboratori esistenti, è stata prevista la creazione di un’apposita unità organizzativa di coordinamento. Ancora, il Progetto ha disposto il trasferimento all’Amministrazione Centrale di servizi precedentemente allocati presso le strutture decentrate, prevedendo l’aggregazione delle Segreterie Studenti in due Poli, Urbano ed Extraurbano, nell’ambito della Ripartizione Didattica e Servizi agli Studenti. In relazione alle funzioni assegnate e al relativo livello di complessità, infine, il Progetto ha previsto la modifica e/o la nuova istituzione di unità organizzative di II livello, che sono strutture intermedie di coordinamento di più U.O. o raggruppamento di procedimenti, servizi e attività di ampia complessità, sulla base dell’attuale assetto organizzativo. Rientrano tra le unità organizzative di secondo livello:

- le “Aree Amministrative e Servizi Generali di Polo”, istituite, rispettivamente, nel Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DISTEBA) e nel Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo (rispettivamente Polo Extraurbano e Polo Urbano);
- le “Aree Coordinamento Laboratori, Musei e Servizi Tecnici”, istituite nei Dipartimenti di Beni Culturali, Ingegneria dell’Innovazione, Matematica e Fisica “Ennio De Giorgi”, Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DISTEBA);
- il “Centro Orientamento, Tutorato e Segreterie Studenti”, istituito nella Ripartizione Didattica e Servizi agli Studenti.

La istituzione delle nuove “Aree” ha richiesto, conseguentemente, il riassetto dei livelli di responsabilità affidati alle singole posizioni organizzative di categoria EP, attuato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27, in data 31/01/2019, con la quale sono stati rideterminati, altresì, gli originari importi delle fasce retributive mediante un aumento degli stessi pari alla percentuale di aumento (8%) che ha interessato il valore massimo della retribuzione di posizione, come fissato dall’art. 66, comma 2, del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018.

Nel corso del 2019, inoltre, è stato conferito ad un’unità di personale della categoria EP un incarico di “Coordinatore dei programmi del Rettorato” avente le seguenti funzioni:

- coordinare in via generale e monitorare la realizzazione di piani e programmi di competenza del Rettore e/o dei suoi Delegati;

¹ Il Dipartimento di Storia, società e studi sull’uomo ha assunto la nuova denominazione di “Dipartimento di Scienze Umane e Sociali”, giusta deliberazione del CdA n. 97 del 9/06/2022.



UNIVERSITA' DEL SALENTO

Ripartizione Risorse Umane

Area Sviluppo del Personale

Ufficio Relazioni Sindacali

Viale Calasso -73100 - Lecce

Tel. 0832-293005/293221/295440

e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

- gestire le risorse finanziarie del budget assegnato alle disponibilità del Rettorato;
- fornire assistenza e consulenza ai Delegati del Rettore al fine di dare risposte e soluzioni su problematiche complesse di natura amministrativa o gestionale che comportino lo svolgimento di attività con impatto generale sul funzionamento dell'Ateneo.

Il predetto incarico, tuttora attivo, è stato attribuito, a decorrere dal 4/11/2019, con D.D. n. 509, in data 31/10/2019, mentre la classificazione dell'incarico medesimo, con la contestuale individuazione della graduazione della retribuzione di posizione, è avvenuta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 263, in data 19/11/2019, classificazione che è stata successivamente rideterminata, in diminuzione, a decorrere dall'anno 2021, con delibera n. 97 del 24/04/2021.

Con riferimento, poi, alla U.O. di II livello denominata "Centro Orientamento, Tutorato e Segreterie Studenti", si osserva che essa è stata interessata da una ulteriore riorganizzazione interna, avviata con il D.D. n. 421 del 16/10/2020, con cui è stato adottato il "*Progetto di riorganizzazione del Centro Orientamento, Tutorato e Segreterie Studenti della Ripartizione Didattica e Servizi agli Studenti*", in esito ai costanti monitoraggi finalizzati a verificare il raggiungimento dei risultati attesi, a valutare l'incidenza delle soluzioni attuate e a identificare i punti di forza e le aree da migliorare. L'attivazione del nuovo Progetto, intervenuta con D.D. n. 135 del 1/04/2021, a seguito della conclusione delle procedure connesse alle assegnazioni del personale e al conferimento degli incarichi di responsabilità ivi previsti, non ha comportato una variazione della classificazione della Posizione Organizzativa di II livello, che era individuata con delibera del CdA n. 20 del 28/01/2021.

In virtù delle considerazioni sopra esposte, si può attestare, quindi, che, anche per l'anno 2023, sussistono le condizioni che legittimano l'iscrizione al "Fondo" delle risorse variabili, ai sensi delle disposizioni contrattuali sopra richiamate, individuate dall'Amministrazione universitaria nell'ambito delle proprie capacità di bilancio, al fine di sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale EP chiamato a svolgere i compiti/attività allo stesso attribuiti. Dette risorse, che negli anni precedenti sono state quantificate in € 346.302,36, sono state diminuite, a decorrere dall'annualità 2021, di € 22.000,00, risultando conseguentemente pari ad € 324.302,36. Tanto, in considerazione del fatto che per la Posizione Organizzativa di "*Responsabile della Struttura di Missione Piano per il Sud*", attualmente vacante, considerato che la Struttura ha portato a termine la propria *mission*, non è più prevista la copertura con personale di categoria EP, nonché in considerazione della rideterminazione, in diminuzione, della classificazione dell'incarico di "Coordinatore dei programmi del Rettorato" operata dal CdA, a decorrere dall'anno 2021, di cui si è detto sopra.

Si fa rilevare, da ultimo, che la reale dimensione finanziaria delle risorse di parte variabile di cui trattasi, iscritte al Fondo EP per il 2023 (€ 324.302,36), di fatto, è ben diversa all'interno del medesimo Fondo, se si considera che il Fondo in esame subisce annualmente (a decorrere dall'annualità 2015) una decurtazione stabile di € 118.051,88, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013, che ha reso strutturali i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del D.L. 78/2010 (*Cfr. quanto riportato nella Sezione III del presente Modulo I*). Detta decurtazione, infatti, riduce il reale impegno finanziario delle risorse variabili in questione che, pertanto, risulta essere in concreto quantificato in € 206.250,48.

Si precisa, inoltre, che l'iscrizione delle risorse variabili di cui trattasi anche all'interno del "Fondo" per il 2023, nella misura sopra evidenziata, si pone in coerenza, tra l'altro, con



l'enunciato principio di mantenimento e di auspicata, ulteriore ottimizzazione dei livelli di servizio attivati, desumibile dal parere ARAN rilasciato al Comune di Scandicci, in data 18/06/2015.

Da ultimo si rappresenta, per quanto utile, che la quantificazione del "Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale EP" è stata effettuata dall'Amministrazione anche alla luce delle risultanze dell'ispezione svolta nel 2013 dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del MEF, conclusasi con nota prot. n. 78409 del 7/10/2014;

- *RIA personale EP cessato - mensilità residue (art. 65, c. 3, lett. d, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022*: questa voce raccoglie, *una tantum*, le somme di RIA non pagate dall'Amministrazione al personale cessato per la porzione di anno non lavorata. Alla luce di quanto chiarito dal MEF con la circolare n. 18 del 28/06/2021, relativa al conto annuale 2020, a decorrere dall'annualità 2022 le risorse di cui alla presente voce sono iscritte al Fondo entro il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017. Per il corrente anno questa voce ammonta ad € 40,64, considerando n. 1 unità di categoria EP cessata nel 2022;
- *Risparmi derivanti da Piani di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16, c. 4, 5, 6, D.L. 98/2011 (art. 65, c. 3, lett. b, CCNL 19/4/2018)*: voce non valorizzata per l'anno corrente;
- *Specifiche disposizioni di legge (art. 65, c. 3, lett. c, CCNL 19/4/2018): Quote per la progettazione (art. 92, cc. 5 e 6, D. Lgs. n. 163/2006) e Incentivi per Funzioni Tecniche (art. 113 D. Lgs. 50/2016)*: in virtù della previsione contrattuale di cui all'art. 65, comma 3, lett. c), del CCNL del 19/04/2018, a decorrere dal 2018, le "Quote per la progettazione" e gli "Incentivi per le funzioni tecniche" corrisposti al personale della categoria EP sono iscritti nel corrispondente Fondo accessorio. A tal fine si evidenzia che la somma di € 23.484,96 rappresenta l'importo che è stato corrisposto nel 2022 al personale della categoria EP della Ripartizione Tecnica e Tecnologica e della Ripartizione Finanziaria e Negoziante a titolo di:
 - "Incentivi per attività di progettazione" (€ 10.382,73), ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia, nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 92, commi 5-6, del D. Lgs. n. 163/2006;
 - "Incentivi per Funzioni Tecniche" (€ 13.102,23), ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia e nel rispetto dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Le risorse di cui alla presente voce sono iscritte al Fondo al solo fine di darne evidenza contabile;

- *Specifiche disposizioni di legge (art. 65, c. 3, lett. c, CCNL 19/4/2018): Quota riservata al fondo per attività conto terzi o programmi comunitari*: in corrispondenza di questa voce sono state iscritte - come già fatto per le annualità 2018/2022, in applicazione della nuova disposizione contrattuale - le risorse incassate nell'esercizio finanziario 2022, sulla cat. 05, cap. 01, art. 005 e sulla cat. 05, cap. 01, art. 007 del bilancio universitario, derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento unico in materia di premialità, commesse e progetti finalizzati", emanato con D.R. n. 350 del 14/06/2021. La quota di risorse iscritte al presente Fondo, sulla base della disposizione regolamentare di cui trattasi, ammonta ad € 1.441,96;
- *Differenziale cessati categoria EP - mensilità residue (art. 65, c. 3, lett. d, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022*: la somma di € 6.597,41 rappresenta il rateo del differenziale liberato dal personale della categoria EP cessato nel 2022 che, oltre all'importo annuo, è portato "*una tantum*" ad incremento del Fondo dell'anno successivo. I ratei sono stati calcolati, giusta disposizione contrattuale, in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione,



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;

- *Risorse di cui all'art. 75, c. 8, CCNL 16/10/2008 (art. 65, c. 3, lett. e, CCNL 19/4/2018):* voce non valorizzata per l'anno corrente;
- *Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (RD 1578/1933):* voce non valorizzata per l'anno corrente;
- *Altre risorse variabili:* voce non valorizzata per l'anno corrente;
- *Somme non utilizzate Fondo anno precedente (art. 66, comma 4, CCNL 19/4/2018):* come già evidenziato nella Relazione tecnico-finanziaria al Fondo EP del 2022 (*Modulo I, Sezione II*), in data 5/09/2022 (prot. n. 144518) - alla quale si rinvia - nell'utilizzo delle risorse originariamente stanziare per il finanziamento della retribuzione di posizione al personale EP per l'anno 2021 (Cfr. delibera del CdA n. 227 del 17/11/2021), è stata accertata un'economia di € **2.998,00**. Analogamente, con riferimento alle risorse destinate al finanziamento delle PEO 2021 del personale EP, è stata accertata, a conclusione della relativa procedura selettiva, un'economia di € **31,49**. Con D.D. n. 569 del 16/09/2022 è stata corrisposta, poi, al personale della categoria EP anche la retribuzione di risultato per l'anno 2021 per un importo complessivo di € 57.968,70. Anche in questo caso, a fronte di una somma di € 59.018,70 stanziata per il finanziamento della retribuzione di risultato, si è verificata un'economia di € **1.050,00**. Pertanto, l'ammontare complessivo delle economie, accertate a consuntivo, nell'utilizzo delle risorse iscritte al Fondo EP del 2021, da portare ad incremento del Fondo EP dell'anno 2023, è pari ad € **4.079,49**.

Per quanto attiene alle "*Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*", relative all'anno 2021, queste sono state rideterminate, a consuntivo, in € 92.816,11, di cui € 87.901,00 rappresenta l'ammontare delle "PEO a carico del bilancio", mentre € 4.915,11 rappresenta l'ammontare degli incrementi dei differenziali stipendiali a carico dei capitoli degli stipendi, derivanti dall'applicazione del CCNL 2016/2018.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 168 del 13/09/2022 è stato quantificato il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP", relativo all'anno 2022, per un importo complessivo di € **388.718,69** (oltre gli oneri a carico dell'Ente), il cui utilizzo è stato così definito:

- € 193.941,42, (spesa prevista) per il finanziamento della retribuzione di posizione del personale EP;
- € zero, per il finanziamento delle PEO (Progressioni Economiche Orizzontali) del personale EP, relative all'anno 2022, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 del "*Contratto collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Triennio 2021/2023*", sottoscritto il 12/10/2021; tanto, in considerazione del fatto che, nel corso del 2021, non è intervenuta alcuna cessazione di personale di categoria EP;
- € 1.447,77, già corrisposti al personale EP della Ripartizione Tecnica e Tecnologica e della Ripartizione Finanziaria e Negoziale a titolo di "Incentivi per attività di progettazione" e di "Incentivi per Funzioni Tecniche";
- € 58.182,43, destinati al finanziamento della retribuzione di risultato del personale EP;
- € 135.147,08 sono stati accantonati e non utilizzati per rispetto dei limiti posti dall'art. 76, comma 4, del CCNL del 16/10/2008 ("*L'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante è compreso tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione*");



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

attribuita) e dall'art. 70, comma 3, del CCNL del 9/08/2000 (*“Le risorse destinate alla retribuzione di risultato variano da un minimo del 10% ad un massimo del 20% del fondo”*).

Successivamente, è stata effettuata, a consuntivo, la ricognizione della spesa per **retribuzione di posizione** del personale di categoria EP, relativa all'anno 2022, la quale risulta pari complessivamente a € 190.674,75 (oltre gli oneri a carico dell'Ente), comprensiva delle trattenute per assenza per malattia (€ 38,89)² applicate ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.L. n. 112/2008. Si è verificata, conseguentemente, un'economia, rispetto alle risorse originariamente stanziato, di € **3.266,67**.

Non è stata ancora corrisposta, invece, la retribuzione di risultato al personale della categoria EP per l'anno 2022, per cui non è possibile, allo stato attuale, accertare se vi siano ulteriori economie nell'utilizzo delle risorse iscritte al Fondo EP del 2022 da portare ad incremento del Fondo dell'anno 2023. Si precisa, comunque, che nessuna decurtazione sarà operata sull'importo della retribuzione di risultato per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.L. n. 112/2008, così come stabilito dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 8/2010.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

- *Decurtazione Fondo per rispetto limite 2004 ridotto del 10% (art. 1, c. 189, L. 266/2005)*: il Fondo è stato costituito tenendo conto non solo delle disposizioni contrattuali che concorrono ad alimentarlo, ma anche dei vincoli normativi che ne limitano la crescita o che ne riducono l'ammontare.

A tal proposito si evidenzia, innanzitutto, che il confronto tra il “Fondo” del 2004 ed il “Fondo” del 2023 è effettuato in modo onnicomprensivo, considerando cioè tutte le risorse stabili e tutte le risorse variabili. La somma delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità e delle risorse variabili (al netto degli importi fissi previsti dai CCNL, che non risultano confluiti nel “Fondo” dell'anno 2004 - Cfr. art. 1, comma 191, della Legge 266/2005 - delle economie dell'anno precedente e della RIA liberata dal personale EP cessato), non deve essere superiore al limite fissato dall'art. 1, comma 189, della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), ridotto ai sensi dell'art. 67, comma 5, della Legge n. 133/2008, che stabilisce: *“A decorrere dall'anno 2009 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa (...) delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ridotto del 10%”*. Ciò premesso, si precisa che il “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di categoria EP”, relativo all'anno 2004, ridotto del 10%, ammonta ad € 562.235,50. Considerato che l'importo del Fondo EP del 2023, determinato come sopra evidenziato in € 450.110,94, risulta abbondantemente inferiore al limite dinanzi descritto, non si darà corso al versamento nel bilancio dello Stato di cui all'art. 67, comma 6, della Legge n. 133/2008. Tuttavia, tenuto conto che nel Fondo del 2004 non erano iscritte, per disposizione contrattuale, le risorse della RIA e del differenziale

² Queste somme sono confluite nell'avanzo di amministrazione e non sono iscritte nel Fondo EP dell'anno 2023, non trattandosi di economie. Tanto in conformità alle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con le Note applicative della Circolare n. 25 del 19/7/2012.



liberato dal personale EP cessato (queste, infatti, erano iscritte interamente al Fondo B/C/D) come accade, invece, per il Fondo del 2023, quest'ultimo Fondo è stato valorizzato senza considerare il differenziale liberato dal personale EP cessato. Ciò al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due Fondi richiesto dalla norma di legge in questione. Con riferimento alla RIA il problema non si pone, atteso che nel confronto questa viene portata in decurtazione (Cfr. Note applicative alla circolare del MEF n. 25/2012).

Ad ogni buon fine la tabella sottostante dà evidenza del rispetto del limite fissato dalla disposizione normativa di cui trattasi:

	2004	2023
Totale Fondo (certificato dall'Organo di Controllo)	624.706,11	
Economie anno precedente	0,00	
Totale Fondo al netto delle economie anno precedente	624.706,11	
Riduzione 10% Fondo 2004	-62.470,61	
Valore limite da non superare per il Fondo 2023	562.235,50	
Totale Fondo - Anno 2023		555.056,06
Economie anno precedente		4.079,49
Differenziale cessati categoria EP – misura intera		67.777,46
Totale Fondo al netto delle economie anno precedente e del differenziale liberato dai cessati		483.199,11
RIA personale cessato		-14.360,71
Incr. art. 5, c. 1, CCNL 28/03/2006 (non compreso nel Fondo 2004)		-7.608,39
Incr. art. 87, c. 1, lett. c, CCNL 16/10/2008 (non compreso nel Fondo 2004)		-9.871,54
Incr. art. 65, c. 2, lett. e, CCNL 19/04/2018 – 0,1% M.S. 2015 (non compreso nel Fondo 2004)		-1.247,53
Totale Fondo al netto delle risorse extra limite (rispettoso del limite 2004)		450.110,94
Differenza rispetto al Fondo 2004 ridotto del 10%		112.124,56

- *Decurtazione Fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, della L. n. 122/2010 (introdotto dall'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013):* il Fondo in questione subisce un'ulteriore decurtazione, pari ad € 118.051,88 (che è uguale a quella applicata ai Fondi degli anni 2015/2022), in forza del comma 456 della Legge n. 147/2013, il quale dispone che le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale di ciascuna delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 per effetto di quanto previsto dal primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010. In questo modo si sono resi strutturali i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione della precitata disposizione di legge, in ossequio a quanto chiarito dal MEF con circolari n. 8/2015 e n. 20/2015;
- *Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali EP (art. 88, c. 4, CCNL 16/10/2008):* si fa riferimento alle seguenti due norme:
 - a. art. 88 del CCNL del 16/10/2008 che, al comma 4, recita: “Al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

dal fondo nei competenti capitoli di bilancio delle singole Amministrazioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 87, comma 1, lett. e)";

- b. art. 1, comma 193, della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) che, nel dettare norme in materia di contrattazione integrativa, tra l'altro, ha ribadito: *“Gli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria continuano ad essere a carico dei pertinenti fondi e sono portati, in ragione d'anno, in detrazione dai fondi stessi per essere assegnati ai capitoli stipendiali fino alla data del passaggio di area o di categoria dei dipendenti che ne hanno usufruito, o di cessazione dal servizio a qualsiasi titolo avvenuta. A decorrere da tale data i predetti importi sono riassegnati, in base alla vigente normativa contrattuale, ai fondi medesimi”*.

Alla luce di quanto innanzi, questa Amministrazione ha provveduto a portare in decurtazione dal Fondo in esame l'ammontare delle risorse che la contrattazione integrativa ha destinato al finanziamento delle PEO del personale EP, per assegnarle ai capitoli stipendiali del bilancio di esercizio, dove vi resteranno stanziare fino alla data di un eventuale passaggio di categoria dei dipendenti che ne hanno usufruito o di cessazione dal servizio avvenuta a qualsiasi titolo.

In considerazione di quanto sopra esposto, nella presente voce è stata riportata la somma di € 39.553,64, che è pari alla somma iscritta allo stesso titolo nel Fondo del 2022 (risorse provenienti dalla RIA e dal Differenziale utilizzati per le PEO 2018-2021), atteso che nel 2022 non ci sono state progressioni economiche che hanno interessato il personale di categoria EP.

Si evidenzia, poi, che, a decorrere dall'anno 2018, le risorse destinate al finanziamento delle PEO sono a carico del *“Fondo risorse decentrate”* - ai sensi dell'art. 64, comma 2, lett. e), del CCNL del 19/4/2018 - per il personale appartenente alle categorie B/C/D, e del *“Fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP”* - ai sensi dell'art 66, comma 1, lett. b), del medesimo CCNL - per il personale appartenente alla categoria EP. Pertanto, le risorse provenienti dalla RIA e dal Differenziale stipendiale del personale di categoria EP cessato nel 2022, pari a € 7.241,51, saranno destinate al finanziamento delle PEO del 2023, riferite al medesimo personale della categoria EP, secondo la disciplina prevista dall'art. 6 del *“Contratto Collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - Triennio 2021/2023”*, sottoscritto il 12/10/2021. Queste somme saranno detratte, ai sensi della normativa in vigore, dal *“Fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP”* dell'annualità immediatamente successiva (cioè dal 2024), come peraltro precisato dalla RGS con e-mail del 27/05/2013;

- *Decurtazione Fondo ai sensi dell'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015*: voce non valorizzata per l'anno corrente; la disposizione normativa non si applica a partire dall'annualità 2017, essendo stata abrogata dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- *Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016 (Art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25/5/2017, n. 75)*: l'articolo in questione stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

A questo proposito si evidenzia che l'ARAN, con il parere reso all'Università degli Studi di Napoli Federico II con nota prot. n. 13597 del 12/07/2018, ha asserito che *«per quanto espressamente previsto dalle nuove disposizioni contrattuali (si vedano in particolare l'art. 63, comma 4 e l'art. 65, comma 4 del CCNL 19/4/2018), il rispetto dei limiti di legge deve essere garantito, in fase di costituzione, complessivamente per entrambi i fondi»*; ed ancora, prosegue l'ARAN, *«l'apparente contraddizione segnalata potrebbe essere risolta (...) ponendo a raffronto il Fondo EP relativo all'anno in cui si procede alla costituzione (implementato delle nuove risorse relative ai cessati EP) con il medesimo Fondo EP relativo all'anno base 2016, incrementato "virtualmente" dalle medesime risorse imputabili al personale EP in tale anno. Va da sé che l'ipotizzata modalità di raffronto con l'anno base, dovrà implicare, per l'altro Fondo relativo al personale delle categorie B, C e D, una corrispondente riduzione dell'importo 2016, al fine di garantire che, complessivamente per entrambi i fondi, sia garantito il rispetto di quanto previsto dal citato art. 23 comma 2»*.

Alla luce di quanto chiarito dall'ARAN, si è proceduto ad incrementare virtualmente il limite del Fondo EP 2016 (originariamente certificato per € 327.144,81) con un importo di € 127.783,00, che rappresenta le poste temporaneamente esterne al Fondo (PEO a bilancio) del personale EP, riferite all'anno 2016, che originariamente erano iscritte al Fondo B/C/D del medesimo anno 2016, Fondo quest'ultimo che è stato corrispondentemente ridotto di uguale importo; tanto al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due Fondi EP, quello del 2023 e quello del 2016, come richiesto dalla disposizione normativa in commento. Ne consegue che il nuovo limite 2016, virtualmente determinato, è pari ad € 454.927,81.

Il Fondo EP per il 2023, cui fare riferimento ai fini della verifica del rispetto del limite 2016, è pari ad € **445.992,72**. Questo è stato determinato considerando, oltre alle risorse stabili ed alle risorse variabili rilevanti ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, anche le PEO a bilancio del personale EP che, per il 2023, sono pari ad € 84.146,00, al netto della decurtazione operata ai sensi dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013 (€ 118.051,88). Atteso che il Fondo EP 2023, come sopra determinato, è inferiore al limite del corrispondente Fondo EP del 2016, virtualmente rideterminato in € 454.927,81, non è necessario applicare alcuna decurtazione, al fine di ricondurlo entro il limite di legge. Questa condizione scaturisce dal fatto che a partire dall'anno 2018 al Fondo EP deve essere iscritta, in corrispondenza della voce "Poste temporaneamente esterne al Fondo", la quota del differenziale corrisposto al personale della categoria EP, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 65, comma 2, lett. a) e d) del CCNL di comparto del 19/04/2018. Ne consegue che, in coerenza con quanto dichiarato dall'ARAN con il precitato parere, la verifica del rispetto del limite 2016 va effettuata, a partire dall'anno 2018, considerando complessivamente sia il "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D", sia il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP".

Tuttavia, poiché a decorrere dall'annualità 2021 le parti negoziali hanno concordato di incrementare le risorse fisse del "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D" attraverso una riduzione stabile delle risorse dello straordinario di € 44.430,28, ne consegue che la verifica del rispetto del limite 2016 richiede anche il raffronto con il Fondo per il lavoro straordinario, quello del 2016 e quello dell'anno cui si riferisce il Fondo sottoposto a certificazione (il 2023). Tanto, in conformità anche a quanto asserito dal M.E.F. - Ragioneria Generale dello Stato - IGOP con il parere reso al Comune di Spinea (VE) con nota prot. n. 13818 del 23/01/2019.



Pertanto, la verifica del rispetto del limite 2016 va effettuata, a partire dall'anno 2022, considerando complessivamente il Fondo per il lavoro straordinario, il "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D" ed il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP". Orbene, l'ammontare complessivo del Fondo per il lavoro straordinario, del Fondo B/C/D e del Fondo EP, relativi all'anno 2023, pari ad € 2.324.878,23, risulta inferiore all'ammontare complessivo dei corrispondenti Fondi, relativi all'anno 2016, pari ad € 2.333.813,32. Pertanto, risulta garantito il rispetto di quanto previsto dal citato art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.

Il foglio di calcolo che si allega alla presente (**All. 1**) dà contezza della modalità di applicazione della previsione normativa in questione, evidenziandone contestualmente l'avvenuto rispetto.

Ai fini di una completa illustrazione del prospetto di calcolo che determina l'ammontare delle decurtazioni da operare sul Fondo in questione, si formulano le seguenti considerazioni:

- a. nel dare applicazione al disposto dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 il Fondo ex art. 65 CCNL del 19/04/2018 è considerato, sia per l'anno 2016 che per l'anno 2023, al netto delle risorse variabili non sottoposte a calmierazione;
 - b. nel "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" per il 2023 non è stato considerato l'incremento previsto dall'art. 65, comma 2, lett. e), del CCNL 19/4/2018 - 0,1% Monte Salari 2015 - (€ 1.247,53), in quanto dette risorse, pur essendo fuori dal limite 2016, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), del D.L. 14/12/2018, n. 135 (convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11/02/2019, n. 12), sono state utilizzate, per espressa previsione contrattuale, per il finanziamento delle PEO 2019. Pertanto, essendo dette risorse ricomprese nella voce "Spesa PEO 2018/2022", il corrispondente importo è stato azzerato;
 - c. il Fondo EP per il 2023 è stato considerato al netto delle risorse della RIA e del Differenziale (€ 39.553,64) che devono essere detratte dal Fondo in quanto appostate sul bilancio per il finanziamento delle PEO 2018/2022;
 - d. l'ammontare delle poste temporaneamente esterne al Fondo (PEO a bilancio) sono valutate come valore economico stipendiale, ivi compresa l'indennità di ateneo, riferito alla posizione economica occupata dal dipendente in servizio, al netto del valore economico della posizione d'ingresso, valorizzato su 13 mensilità e riferite a tutto il personale della categoria EP in servizio ad una certa data, considerato con rapporto di lavoro a tempo pieno; detti valori unitari sono stati moltiplicati per le unità di categoria EP in servizio al 31/12/2015 (*come da conto annuale*) per determinare le PEO a bilancio 2016 (€ 127.783,00) e per le unità di categoria EP in servizio al 31/12/2022 (*come da conto annuale*) per determinare le PEO a bilancio 2023 (€ 84.146,00); il personale che cessa il 1° gennaio dell'anno successivo è considerato come cessato al 31 dicembre, per cui è stato utilizzato lo stesso valore per indicare il personale in servizio al 31 dicembre di una annualità ed al 1° gennaio dell'anno successivo;
- *Altre decurtazioni del Fondo*: voce non valorizzata per l'anno corrente.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a)	Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	€ 195.109,24
b)	Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	€ 359.946,82
c)	Totale decurtazioni del Fondo	€ 157.605,52
	Totale Fondo 2023 sottoposto a certificazione	€ 397.450,54 (*)

(*) importo al netto degli oneri a carico dell'ente



Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

- *Progressioni orizzontali a carico del bilancio (Valutazione a preventivo con personale al 31/12/2022):* come già evidenziato nella precedente *Sezione III*, a partire dall'annualità 2018, la presente voce viene valorizzata all'interno del Fondo di cui trattasi in considerazione del fatto che il CCNL del 19/04/2018 stabilisce che le progressioni economiche orizzontali per il personale della categoria EP sono a carico del Fondo EP. A tal fine si evidenzia che, come già chiarito dal MEF con la circolare n. 25/2012, l'esposizione del Fondo al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso è corretta a condizione che, l'Organo di controllo, deputato alla certificazione, abbia contezza anche delle PEO a bilancio, che sono esposte al punto 2.1 del prospetto di quantificazione del Fondo in questione.

Il Fondo è esposto al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, per cui nella voce 2.1a del prospetto è riportato il valore del differenziale delle progressioni economiche, relative al personale della categoria EP, a carico del bilancio (€ 84.146,00). Per determinare detto valore è stato considerato tutto il personale EP in servizio al 31/12/2022, utilizzando lo stipendio tabellare di cui al CCNL del comparto Università, sottoscritto il 16/10/2008, per 13 mensilità, senza operare riproporzionamenti in relazione al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Si precisa che nella voce 2.1 del prospetto di quantificazione del Fondo in questione è stata data evidenza, oltre all'ammontare delle PEO a carico del bilancio (2.1a), determinato secondo le indicazioni sopra esposte, anche all'ammontare degli incrementi dei differenziali stipendiali a carico dei capitoli degli stipendi (2.1b), derivanti dall'applicazione sia del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018, sottoscritto il 19/04/018 (€ 4.160,78), sia del CCNL sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2019/2021, sottoscritto il 6/12/2022 (€ 414,31). L'esposizione a parte di detti incrementi contrattuali si è resa necessaria in quanto, in sede di effettuazione della verifica del rispetto del limite 2016, richiesta dall'art. 23, comma 2, del più volte citato D. Lgs. n. 75/2017, gli stessi non sono stati presi in considerazione, atteso che trattasi di incrementi dei differenziali stipendiali derivanti dall'applicazione di due CCNL che sono intervenuti successivamente all'entrata in vigore del precitato D. Lgs. n. 75/2017 e che, in quanto tali, non devono essere "contabilizzati" sul Fondo accessorio del personale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 14/12/2018, n. 135, che recita: "*In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ...*".

In merito alla determinazione dell'ammontare degli incrementi dei differenziali stipendiali in questione si precisa quanto segue:

1. è stata presa in considerazione l'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC) che viene corrisposta al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nelle more della definizione del CCNL relativo al triennio 2022-2024, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 609, della Legge 30/12/2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), secondo le misure e le decorrenze ivi stabilite;



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

2. l'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC) corrisposta, a decorrere dal 2019, al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo - nelle more della definizione dei CCNL relativi al triennio 2019-2021 - ai sensi dell'art. 1, comma 440, della Legge 30/12/2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), è stata assorbita dagli incrementi contrattuali di cui al CCNL 2019/2021, sottoscritto il 6/12/2022 (Cfr. art. 6, comma 5);

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia che la voce 2.1b del prospetto di quantificazione del Fondo restituisce un valore in diminuzione, rispetto al 2022, in forza di due considerazioni:

- a. il CCNL 2019/2021 ha previsto incrementi mensili lordi di uguale importo per tutte le posizioni economiche di una stessa categoria (Cfr. Tabella A2), per cui il differenziale stipendiale tra la posizione economica iniziale di una categoria e quelle successive (differenziale che deve essere iscritto al Fondo) è sempre uguale a zero. Ciò sta ad indicare che gli incrementi dei differenziali stipendiali derivanti dal CCNL 2019/2021 sul Fondo sono nulli;
- b. il conglobamento della IVC, corrisposta a far data dal 2019, all'interno degli incrementi contrattuali del CCNL 2019/2021 produce anch'esso un effetto in diminuzione sulla voce 2.1b del Fondo di cui trattasi, in forza di quanto detto alla precedente lett. a).

Tenuto conto di tutto quanto sin qui esposto, il valore complessivo della voce 2.1b del Fondo (*Incrementi differenziali stipendiali a carico dei capitoli degli stipendi - CCNL 2016/2018+CCNL 2019/2021*) risulta pari ad € 4.575,09, con una variazione negativa di € 7.322,52 rispetto al 2022.

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il *Modulo II* della presente Relazione è dedicato all'esposizione, ai fini della certificazione, della programmazione dell'utilizzo delle risorse individuate nel *Modulo I* di costituzione del Fondo.

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

L'art. 76, comma 2, del CCNL sottoscritto il 16/10/2008 stabilisce che "L'importo minimo di posizione di cui al comma 1 è attribuito a tutto il personale appartenente alla categoria EP". Tenuto conto che il minimo di posizione, come individuato dal comma 1 del citato art. 76 CCNL, è pari ad € 3.099,00, ne consegue che la somma di € **57.848,00** assume natura obbligatoria, in quanto contrattualmente destinata al finanziamento della retribuzione di posizione nella misura minima per n. 19 dipendenti di categoria EP. Un'altra unità di personale di categoria EP, già collocata in aspettativa non retribuita, a far data dal 14/11/2022, per la durata del periodo di prova, e comunque per i periodi che precedono la definitiva immissione in ruolo in qualità di Dirigente a tempo indeterminato presso un'altra Università, è cessata il 13/05/2023.



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

Il CCNL di comparto, sottoscritto il 16/10/2008 (art. 76, comma 2), pone in capo all'Amministrazione il compito di graduare la retribuzione di posizione riconosciuta al personale della categoria EP in rapporto a ciascuna tipologia di incarico previamente individuata.

Alla luce della citata disposizione contrattuale, l'Organo di governo dell'Ateneo, tenuto conto di quanto previsto in merito dal *“Regolamento per il conferimento e la valutazione di incarichi al personale appartenente alla cat. EP ai sensi del CCNL del 16/10/2008”*, con deliberazione n. 27 del 31/1/2019, ha stabilito, tra l'altro, di:

- ✓ rideterminare gli originari importi delle fasce retributive mediante un aumento degli stessi pari alla percentuale di aumento (8%) che ha interessato il valore massimo della retribuzione di posizione, come fissato dall'art. 66, comma 2, del CCNL, sottoscritto il 19/04/2018;
- ✓ approvare, a decorrere dall'1/1/2019, la classificazione delle posizioni organizzative del personale di categoria EP, ivi comprese le nuove posizioni scaturenti dall'intervento di riorganizzazione di cui al D.D. n. 555 del 13/12/2018, approvando conseguentemente la nuova graduazione della corrispondente retribuzione di posizione³.

Successivamente, con deliberazioni n. 20 del 28/01/2021 e n. 94 del 27/04/2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la classificazione dell'incarico di *“Responsabile del Centro Orientamento, Tutorato e Segreteria studenti”* e dell'incarico di *“Coordinatore dei programmi del Rettorato”*, individuandone contestualmente la graduazione della corrispondente retribuzione di posizione.

Per l'effetto l'ammontare del *“Fondo”* per il quale si chiede la certificazione, pari complessivamente ad **€ 397.450,54** (oltre gli oneri a carico dell'ente), è distribuito secondo quanto di seguito riportato, tenuto conto del disposto di cui all'art. 66, comma 1, del CCNL del 19/04/2018:

- **€ 228.184,58** (*importo determinato in via preventiva*) per il finanziamento della retribuzione di posizione al personale della categoria EP (comprensivo anche del minimo di posizione);
- **€ 23.484,96** rappresenta l'importo che è stato corrisposto nel 2022 al personale della categoria EP della Ripartizione Tecnica e Tecnologica e della Ripartizione Finanziaria e Negoziante a titolo di *“Incentivi per attività di progettazione”* (€ 10.382,73) - ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia, nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 92, commi 5-6, del D. Lgs. n. 163/2006 - ed a titolo di *“Incentivi per Funzioni Tecniche”* (€ 13.102,23) - ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia e nel rispetto dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Dette somme sono iscritte al Fondo al solo fine di darne evidenza contabile;
- **€ 7.241,51**, per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali del personale della categoria EP, relative al 2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 66, comma 1, lett. b) del CCNL del 19/04/2018 nonché di quanto stabilito dall'art. 6 del *“Contratto collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Triennio 2021/2023”*, sottoscritto il 12/10/2021. La somma comprende gli importi derivanti dai risparmi realizzati sulla RIA (€ 44,33) e sul differenziale (€ 7.197,18) tra le posizioni economiche rivestite e il

³ La destinazione delle somme è effettuata sulla base degli atti adottati dagli Organi di Governo. Eventuali interventi sulle Posizioni Organizzative di categoria EP troveranno in ogni caso compensazione all'interno delle poste di costituzione del *“Fondo”*.



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

valore iniziale della categoria del personale della categoria EP cessato definitivamente dal servizio nell'anno 2022;

- € **68.455,38** per il finanziamento della retribuzione di risultato (30% *medio della retribuzione di posizione*), da corrispondere in ragione dei risultati conseguiti sulla base della valutazione annuale che il Direttore Generale effettuerà dei singoli incarichi, tenuto conto di quanto previsto dal “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*” vigente;
- € **70.084,11** rappresentano le somme accantonate e non utilizzate per rispetto dei limiti posti dai CCNL, di cui è detto nella successiva *Sezione III* del presente *Modulo*.

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

L'art. 76, comma 4, del CCNL del 16/10/2008, stabilisce che “*L'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante è compreso tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita*”. L'art. 70, comma 3, del CCNL del 9/08/2000, inoltre, fissa un ulteriore paletto nella ripartizione delle risorse iscritte al “Fondo” di cui trattasi, prevedendo che “*Le risorse destinate alla retribuzione di risultato variano da un minimo del 10% ad un massimo del 20% del fondo*”.

Nel rispetto delle precitate disposizioni contrattuali, le risorse che sono destinate al finanziamento della retribuzione di risultato per il personale EP, per l'anno 2023, come individuate nella precedente *Sezione* (€ 68.455,38), rappresentano il 30% medio della retribuzione di posizione attribuita al personale EP e corrispondono al 17,22% dell'ammontare complessivo del Fondo.

La restante somma di € **70.084,11**, che residua a seguito del finanziamento degli altri istituti incentivanti previsti dall'art. 66, comma 1, del CCNL del 19/04/2018, viene accantonata e resa indisponibile per rispetto dei richiamati limiti posti dai CCNL.

Queste risorse sono state accantonate per essere utilizzate in futuro per il finanziamento del trattamento accessorio (retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) del personale EP che sarà assunto sulla base di quanto previsto dalla programmazione triennale dei fabbisogni di personale adottata dall'Ateneo. A questo proposito, si evidenzia innanzitutto che, in attuazione del “*Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2020-2022 - Piano di Reclutamento del Personale Tecnico e Amministrativo*”, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 131 del 30/06/2020, come integrata/modificata con successiva deliberazione n. 161 del 05/08/2020 e con D.R. n. 640 del 1°/10/2021, nel periodo dicembre 2022/gennaio 2023, sono state assunte nella categoria EP - a conclusione della relativa procedura di reclutamento indetta con D.D. n. 198 del 31/03/2022, come rettificato con D.D. n. 286 del 05/05/2022 - n. 4 unità di personale per le esigenze delle sotto indicate strutture:

- ✓ n. 1 unità di categoria EP – area amministrativa gestionale – per l'Area Amministrativa e Servizi Generali - Polo Urbano - del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (*già Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo*);
- ✓ n. 1 unità di categoria EP – area amministrativa gestionale – per l'Area Negoziale della Ripartizione Finanziaria e Negoziale;
- ✓ n. 2 unità di categoria EP dell'area amministrativa-gestionale, alle quali è stato affidato l'incarico di Capo Area post-laurea e di Coordinatore del Centro Unico Gestione Progetti e Fund Raising; il reclutamento di dette unità di personale è stato realizzato mediante scorrimento della graduatoria di cui al Bando emanato con il precitato D.D. n. 198/2022.



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

Il “Piano di utilizzo dei Punti Organico destinati al personale tecnico-amministrativo” – Anno 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 153 del 26/06/2022, inoltre, prevede il reclutamento di ulteriori unità di categoria EP, come di seguito riportato:

- ✓ n. 1 unità di categoria EP dell’area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per la copertura dell’Area Manutenzione e Patrimonio Immobiliare della Ripartizione Tecnica e Tecnologica;
- ✓ n. 5 unità di categoria EP (*non è specificata l’area professionale*) da assumere mediante l’attivazione di procedure di progressione verticale - da indire nel rispetto della disciplina e dei limiti contenuti nell’art. 52, comma 1/bis, del D. Lgs. n. 165/2001 - finalizzate a realizzare una maggiore efficienza dell’Amministrazione, nonché la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo già in servizio.

Ancora, il “Piano di utilizzo dei Punti Organico destinati al personale tecnico-amministrativo” – Anno 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 146 del 27/06/2023, prevede il reclutamento di ulteriori unità di categoria EP, a copertura di cessazioni e mobilità 2022-2023, come di seguito riportato:

- ✓ n. 2 unità di categoria EP dell’area amministrativa-gestionale, per le esigenze della Segreteria particolare del Rettore e per la copertura dell’Area Sviluppo del Personale della Ripartizione Risorse Umane, mediante scorrimento di graduatoria;
- ✓ corrispondentemente, n. 2 unità di categoria EP (*non è specificata l’area professionale*) da assumere mediante l’attivazione di procedure di progressione verticale - da indire nel rispetto della disciplina e dei limiti contenuti nell’art. 52, comma 1/bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

A tal fine, si evidenzia che, sebbene le Posizioni Organizzative di categoria EP attualmente vacanti all’interno dell’organigramma dell’Ateneo sono n. 5 (al netto della P.O. “Struttura di Missione Piano per il Sud”), la cui copertura richiede un impegno finanziario complessivo di € 81.723,20, di cui € 62.864,00 per la retribuzione di posizione ed € 18.859,20 per la retribuzione di risultato (30% medio della retribuzione di posizione), con deliberazione n. 127 del 27/06/2023, il Consiglio di Amministrazione, nell’approvare il Modello di macro-organizzazione dell’apparato tecnico amministrativo dell’Ateneo, ha deliberato, tra l’altro, di assicurare la sostenibilità del Modello medesimo nei limiti delle posizioni di categoria EP deliberati dallo stesso Consiglio fino all’annualità 2023 - n. 28 unità - prevedendo in ciascun Dipartimento il coordinamento delle attività da affidare ad una unità di personale di categoria EP, i considerazioni dei numerosi e più complessi processi che si sono già configurati a livello gestionale nell’Amministrazione Centrale e in altre Strutture periferiche.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a)	Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione	€ 57.848,00
b)	Totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo:	
b.1	Risorse destinate alla graduazione della retribuzione di posizione	€ 170.336,58
b.2	Risorse destinate al finanziamento della progressione economica orizzontale	€ 7.241,51
b.3	Quote per la progettazione e/o Incentivi per Funzioni Tecniche	€ 23.484,96
b.4	Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato	€ 68.455,38
c)	Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	€ 70.084,11
d)	Totale poste di destinazione del Fondo 2023 sottoposto a certificazione	€ 397.450,54 (*)

(*) importo al netto degli oneri a carico dell’ente



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Come evidenziato nella *Sezione V* del Modulo I, il Fondo EP dell'anno 2023 è esposto al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso. Dette risorse sono indicate al punto 2.1 del prospetto di quantificazione del Fondo medesimo, pertanto, si rinvia a quanto riportato nella predetta *Sezione V* per la quantificazione delle risorse in questione.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si evidenzia che le risorse fisse del “Fondo”, aventi carattere di certezza e stabilità, pari complessivamente ad € 195.109,24, sono ampiamente sufficienti a finanziare sia la retribuzione di posizione, nella misura minima, che il CCNL impone di corrispondere a tutto il personale della categoria EP, sia la progressione economica del personale EP all'interno della categoria.

Lo stesso CCNL, tuttavia, stabilisce anche che gli importi della retribuzione di posizione superiori al minimo siano attribuiti in corrispondenza dell'affidamento di incarichi correlati a particolari responsabilità gestionali ovvero di funzioni professionali richiedenti l'iscrizione ad albi professionali o comunque alta qualificazione e specializzazione, prevedendo altresì che ciascuna Amministrazione stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna tipologia di incarico previamente individuata. Se a ciò si aggiunge, poi, che tutto il personale della categoria EP dell'Ateneo è titolare di specifici incarichi di responsabilità e che il CCNL prevede anche che a detto personale debba corrispondersi la retribuzione di risultato, il cui importo può variare tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita, appare evidente la necessità che si è posta di integrare il Fondo con ulteriori risorse variabili, in attuazione di quanto consentito dalla normativa contrattuale (art. 65, comma 3, lett. f, del CCNL 19/04/2018) e, comunque, nel rispetto dei vincoli normativi che esplicano nei confronti del “Fondo” in questione un effetto di contenimento, di cui si è già detto.

L'art. 42, comma 3, lettera k), del CCNL del 18/4/2018 demanda alla contrattazione integrativa solo “i criteri generali per la determinazione dei valori retributivi correlati ai risultati ed al raggiungimento degli obiettivi assegnati, per il personale della categoria EP”. Il Regolamento di Ateneo per il conferimento e la valutazione di incarichi al personale appartenente alla categoria EP, nel testo modificato con delibera del CdA n. 108 del 27/04/2010, nel prevedere che “I risultati dell'attività svolta dai dipendenti di cat. EP sono oggetto di valutazione annuale da parte del Direttore Generale ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato”, individua anche i criteri di valutazione che di seguito si riportano:

1. grado di conseguimento degli obiettivi/programmi/progetti incarichi assegnati durante l'anno di riferimento per l'Amministrazione Centrale dal Direttore Generale e per le strutture decentrate dal responsabile di riferimento;
2. capacità di far fronte, pure in via temporanea, a carichi aggiuntivi di lavoro rispetto a quelli di pertinenza del proprio ufficio o struttura;
3. capacità di individuare e proporre nuove iniziative di miglioramento organizzativo proponendo soluzioni costruttive.



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

Sulla base di quanto previsto dal “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*”, la valutazione della prestazione del personale di categoria EP per l’anno 2023 è riconducibile alle seguenti dimensioni di analisi:

- a) il 40% è legato a due indicatori di performance di ateneo trasversali all’intera amministrazione, individuati nell’ambito delle macro-aree *Bilancio e Trasparenza*, come dettagliatamente illustrato al paragrafo 1 del medesimo “Piano”;
- b) il 30% deriva dagli obiettivi operativi assegnati dal Direttore Generale/Dirigente (per gli EP in servizio presso l’Amministrazione Centrale) o dal Direttore Generale, sentito il Direttore del Dipartimento (per gli EP in servizio presso i Dipartimenti);
- c) il 30% deriva dal comportamento organizzativo sulla base dei seguenti fattori: - Gestione e sviluppo dei propri collaboratori - Orientamento al risultato - Orientamento all’utenza - *Problem solving* - Innovazione e flessibilità.

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell’anno precedente

Lo schema generale riassuntivo di costituzione del “*Fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP*”, relativo all’anno 2023, messo a confronto con il corrispondente “Fondo” dell’anno precedente, è allegato alla presente Relazione (**AII. 2**).

Ai sensi dell’art. 1, comma 192, della Legge n. 266/2005 è stata data anche esposizione contabile dello stesso “Fondo” per il 2023 comprensivo degli oneri a carico dell’ente, pari al 32,70%, per gli importi che attengono alle risorse incentivanti del Fondo, ed al 38,38%, per gli importi riferiti alle “Risorse allocate temporaneamente all’esterno del Fondo” (cd. PEO a bilancio) (**AII. 3**).

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Con la delibera del CdA n. 29 del 29/1/2013 è stato autorizzato, tra l’altro, il pagamento mensile della retribuzione annuale di posizione spettante al personale appartenente alla categoria EP per tutta la durata dell’incarico. L’Ufficio Stipendi, quindi, sta provvedendo a corrispondere nel corso del 2023 la retribuzione di posizione al personale interessato facendo gravare la relativa somma, pari complessivamente ad € **228.184,58** (*importo determinato in via preventiva*), oltre gli oneri a carico dell’Ente, sul programma RIRU.RIRU1-FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE – voce di spesa 10209015 – del bilancio universitario dell’esercizio finanziario 2023.

Le risorse che residuano sul “Fondo”, pari ad € 145.781,00 (al netto dei compensi già corrisposti al personale di categoria EP della Ripartizione Tecnica e Tecnologica per attività di progettazione e



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

per funzioni tecniche - € 23.484,96), sono destinate al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali:

- **€ 7.241,51** al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali del personale della categoria EP, relative all'anno 2023. A tal fine dette risorse sono state vincolate sul bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario (UPB: RIRU.RIRU1-FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE – voce di spesa 10209015) con il **vincolo n. 7528/2023 (All. 4)**;
- **€ 68.455,38** al finanziamento della retribuzione di risultato del personale EP; a tal fine dette risorse sono state vincolate sul bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario (UPB: RIRU.RIRU1-FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE – voce di spesa 10209015) con il **vincolo n. 7531/2023 (All. 5)**, per essere utilizzate agli esiti della valutazione annuale che il Direttore Generale effettuerà dei risultati dell'attività svolta, nel corso del 2023, dai dipendenti di categoria EP;
- **€ 70.084,11** rappresenta la quota di risorse che è stata accantonata e resa indisponibile, per rispetto dei limiti posti dai CCNL, come descritto nella *Sezione III del Modulo II* della presente Relazione.

Ad ogni modo la ripartizione delle somme disponibili è effettuata in via previsionale ed essa tiene conto degli atti adottati dagli Organi di Governo dell'Ateneo. Eventuali interventi sulle Posizioni Organizzative di categoria EP troveranno in ogni caso compensazione all'interno delle poste di costituzione del "Fondo". Pertanto, la verifica del rispetto dei limiti di spesa del Fondo di cui trattasi viene effettuata dagli Uffici competenti in sede di liquidazione dei singoli istituti contrattuali. Detta verifica è effettuata per competenza e non per cassa.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Con riferimento al "Fondo" dell'anno 2022 sono rispettati i limiti di spesa previsti. A tal fine si rappresenta quanto appresso:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 168 del 13/09/2022 è stato quantificato il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP", relativo all'anno 2022, per un importo complessivo di € 388.718,69 (oltre gli oneri a carico dell'Ente), di cui: € 193.941,42 destinati alla retribuzione di posizione; € zero per il finanziamento delle PEO (Progressioni Economiche Orizzontali); € 58.182,43 destinati alla retribuzione di risultato; € 1.447,77 corrisposti a titolo di "incentivi per attività di progettazione" e di "incentivi per funzioni tecniche"; € 135.147,08 quali somme accantonate e non utilizzate per rispetto dei limiti posti dall'art. 76, comma 4, del CCNL del 16/10/2008 e dall'art. 70, comma 3, del CCNL del 9/08/2000.

L'Ufficio Stipendi ha provveduto a corrispondere la retribuzione di posizione al personale interessato determinandosi una spesa complessiva, accertata a consuntivo, di € 190.674,75 (oltre gli oneri a carico dell'Ente), comprensiva delle trattenute per assenza per malattia. Detta spesa ha trovato copertura finanziaria nelle disponibilità della voce di bilancio 10209015 (*Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP*) dell'UPB: RIRU.RIRU1-FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE del bilancio universitario per l'anno 2022. Come già riportato nella *Sezione II* del Modulo I della presente Relazione, è stata accertata, quindi, un'economia, rispetto alle risorse originariamente stanziare, di **€ 3.266,67**;



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Ripartizione Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
Viale Calasso -73100 - Lecce
Tel. 0832-293005/293221/295440
e-mail: relazioni.sindacali@unisalento.it

- le risorse destinate al finanziamento delle PEO 2022 del personale EP sono state pari a zero, in quanto nel corso del 2021 non è intervenuta alcuna cessazione di personale della categoria EP; pertanto, nessuna economia può essere accertata in corrispondenza di detta voce di spesa;
- le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato del personale EP per l'anno 2022, pari ad € 58.182,43, sono già state vincolate sull'UPB: RIRU.RIRU1-FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE – voce di spesa 10209015 - del bilancio di previsione per l'anno 2022 (vincolo n. 7230/2022 – oggi vincolo n. 1656/2023). Tuttavia, non è stata ancora corrisposta la retribuzione di risultato al personale interessato per l'anno 2022;
- la somma di € 135.147,08 è stata accantonata e resa indisponibile per rispetto dei limiti posti dal CCNL.

Atteso che le economie accertate sul Fondo EP del 2022 devono essere portate ad incremento del Fondo dell'anno successivo, ai sensi del CCNL, e considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, non è possibile, allo stato attuale, accertare se vi siano ulteriori economie nell'utilizzo delle risorse iscritte al Fondo EP del 2022, le stesse saranno iscritte al “Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP” dell'anno 2024, in sede di costituzione.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La determinazione del “Fondo retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP”, relativo all'anno 2023, per un importo complessivo di € **397.450,54** (oltre gli oneri a carico dell'ente), trova copertura finanziaria nelle disponibilità della voce di spesa 10209015 (*Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP*) del Programma RIRU.RIRU1-FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE del bilancio universitario per l'anno 2023, sulla quale vengono effettuati mensilmente i pagamenti della retribuzione di posizione al personale della cat. EP, in attuazione di quanto disposto con la citata deliberazione del CdA n. 27/2019.

Come evidenziato nella precedente *Sezione I* del presente *Modulo IV*, la copertura finanziaria delle risorse del “Fondo” destinate al finanziamento della progressione economica orizzontale del personale di categoria EP per l'anno 2023, per un importo di € **7.241,51**, è garantita dall'assunzione del vincolo di spesa **n. 7528/2023**; per quanto attiene, invece, alla retribuzione di risultato, pari ad € **68.455,38**, questa è garantita dall'assunzione del vincolo di spesa **n. 7531/2023**.

La spesa relativa alle “*Poste temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*”, per un importo complessivamente stimato in € 88.721,09, invece, trova copertura sui capitoli stipendiali.

IL RETTORE
Prof. Fabio Pollice

Quadro di sintesi applicazione art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017			
		2023	2016
	Fondo lordo prima dello scorporo delle poste passate a bilancio (applicazione art. 1, comma 193, L. n. 266/2005)	519.452,24	458.293,79
	Incremento art. 65, c. 2, lett. e, CCNL 2016/2018 - 0,1% M.S. 2015 -	0,00	
	Somme appostate a bilancio - Spesa PEO 2018-2022	-39.553,64	-
1	Fondo retribuzione di posizione e di risultato personale cat. EP	479.898,60	-
2	Poste temporaneamente esterne al Fondo (PEO a bilancio), al netto degli incrementi differenziali stipendiali derivanti dal CCNL 2016/2018	84.146,00	0,00
3	Totale Fondo (1+2)	564.044,60	458.293,79
4	Decurtazione Fondo ai sensi dell'art. 1, comma 456, L. 147/2013	118.051,88	118.051,88
5	Totale Fondo (3-4)	445.992,72	340.241,91
6	Decurtazione per limite 2015 (1^ riduzione art. 1, c. 236, L. n. 208/2015)	0,00	267,89
7	Totale poste rispettoso limite 2015 (5-6)	0,00	339.974,02
8	% riduzione proporzionale	0,00	3,77
9	Decurtazione per riduzione proporzionale (2^ riduzione art. 1, c. 236, L. 208/2015)	0,00	12.829,21
10	Totale Fondo 2016 rispettoso art. 1, c. 236, L. 208/2015 (7-9) - certificato	0,00	327.144,81
	Poste temporaneamente esterne al Fondo (PEO a bilancio) virtualmente appostate sul Fondo 2016 a seguito di corrispondente riduzione di uguale importo del Fondo B/C/D 2016	-	127.783,00
	Totale Fondo 2016 calcolato virtualmente - limite	-	454.927,81
11	Decurtazione Fondo 2023 per rispetto limite 2016 (Art. 23, c. 2, D. Lgs. n. 75/2017)	0,00	
12	Totale Fondo 2023 rispettoso art. 23, c. 2, D. Lgs. n. 75/2017 (5-11) - certificato	445.992,72	

A	Totale Fondo 2023 rispettoso art. 23, c. 2, D. Lgs. n. 75/2017, sottoposto a certificazione	445.992,72
B	Poste temporaneamente esterne al Fondo (PEO a bilancio)	-84.146,00
C	Decurtazione per recupero sessione negoziale successiva accertato superamento vincoli finanziari ex art. 40, c. 3-quinquies, D.Lgs. 165/2011	0,00
D	Somme disponibili per gli istituti contrattuali [A-(B+C)]	361.846,72
E	Incr. CCNL 2016/2018 - 0,1% M.S. 2015 (Fuori limite 2016)	0,00
F	Risorse variabili (Fuori limite 2016)	35.603,82
	Totale Fondo 2023 disponibile (D+E+F)	397.450,54

Verifica del rispetto del Limite 2016		2023	2016
	Fondo per lavoro straordinario		138.844,64
	"Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva ed individuale" ex art. 87 CCNL del 16/10/2008 - certificato [Fondo 2016 ridotto di € 127.783,00]		1.740.040,87
	"Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP" ex art. 90 CCNL del 16/10/2008 - certificato [Fondo 2016 incrementato di € 127.783,00]		454.927,81
	Totale Fondo Straordinario, Fondo B/C/D e Fondo EP - Valore di riferimento per il Fondo 2023		2.333.813,32
	Fondo per lavoro straordinario	94.414,36	
	"Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D" - sottoposto a certificazione	1.784.471,15	
	"Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" - sottoposto a certificazione	445.992,72	
	Totale Fondo Straordinario, Fondo B/C/D e Fondo EP	2.324.878,23	
	Differenza rispetto al Fondo 2016	-8.935,09	

Comparto Istruzione e Ricerca - Fondo ex art. 65 CCNL 2016/2018
"Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" - Anno 2023
 Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2022

1.1 Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		2023	2022	Differenza 2023-2022	2016
1.1a	Risorse storiche (Fondo 2004 certificato Organo Controllo/parte fissa)	94.243,61	94.243,61	0,00	94.243,61
1.1b	Incrementi contrattuali (CCNL 2004/2005 - CCNL 2006/2009)	17.479,93	17.479,93	0,00	17.479,93
1.1c	Altri incrementi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1d	Risorse stabili (Fondo 2017 certificate Org. Controllo/parte fissa) - 1.1a+1.1b+1.1c	111.723,54	111.723,54	0,00	111.723,54
1.1e	Altri incrementi risorse fisse	83.385,70	76.144,19	7.241,51	
	RIA personale EP cessato - misura intera (art. 65, c. 2, lett. a, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022	14.360,71	14.316,38	44,33	
	Eventuali risorse ex art. 2, c. 3, D Lgs. n. 165/2001 (art. 65, c. 2, lett. b, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	
	Risorse ex art. 87, c. 2, CCNL 16/10/2008 - incrementi stabili dotazioni organiche pers. EP (art. 65, c. 2, lett. c, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	
	Differenziale cessati categoria EP - misura intera (art. 65, c. 2, lett. d, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022	67.777,46	60.580,28	7.197,18	
	Incremento CCNL 2016-2018 (Art. 65, c. 2, lett. e, CCNL 19/4/2018) - 0,1% M.S. 2015	1.247,53	1.247,53	0,00	
1.1f	Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d+1.1e)	195.109,24	187.867,73	7.241,51	111.723,54

1.2 Risorse variabili					
1.2a	Incrementi variabili rilevanti ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017	324.343,00	324.302,36	40,64	346.570,25
	Risparmi di gestione (art. 43 L. n. 449/1997), anche per attività in conto terzi (art. 65, c.3, lett. a, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse ex art. 87, c. 2, CCNL 16/10/2008 - attivazione nuovi servizi, anche in attuazione di programmi comunitari (art. 65, c. 3, lett. f, CCNL 19/4/2018)	324.302,36	324.302,36	0,00	346.302,36
	RIA personale EP cessato - mensilità residue (art. 65, c. 3, lett. d, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022	40,64	0,00	40,64	267,89
1.2b	Incrementi variabili non rilevanti ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017	35.603,82	34.154,12	1.449,70	0,00
	Risparmi derivanti da Piani di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16, c. 4, 5, 6, D.L. 98/2011 (art. 65, c. 3, lett. b, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	
	Specifiche disposizioni di legge (art. 65, c. 3, lett. c, CCNL 19/4/2018): Quote per la progettazione (art. 92, cc. 5 e 6, D. Lgs. n. 163/2006) e incentivi per Funzioni Tecniche (art. 113 D. Lgs. 50/2016)	23.484,96	1.447,77	22.037,19	
	Specifiche disposizioni di legge (art. 65, c. 3, lett. c, CCNL 19/4/2018): Quota riservata al fondo per attività conto terzi o programmi comunitari	1.441,96	1.123,29	318,67	0,00
	Differenziale cessati categoria EP - mensilità residue (art. 65, c. 3, lett. d, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022	6.597,41	0,00	6.597,41	
	Risorse di cui all'art. 75, c. 8, CCNL 16/10/2008 (art. 65, c. 3, lett. e, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	
	Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (RD 1578/1933)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre risorse variabili	0,00	0,00	0,00	0,00
	Somme non utilizzate Fondo anno precedente - Anno 2021 (art. 66, c. 4, CCNL 19/4/2018)	4.079,49	31.583,06	-27.503,57	0,00
1.2c	Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	359.946,82	358.456,48	1.490,34	346.570,25

1.3 Decurtazioni del Fondo					
1.3a	Totale decurtazioni	157.605,52	157.605,52	0,00	131.148,98
	Decurtazione Fondo per rispetto limite 2004 ridotto del 10% (art. 1, c. 189, L. 266/2005)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Decurtazione Fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, L. 122/2010 (introdotto dall'art. 1, c. 456, L. n. 147/2013)	118.051,88	118.051,88	0,00	118.051,88
	Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali EP (art. 88, c. 4, CCNL 16/10/2008)	39.553,64	39.553,64	0,00	-
	Decurtazione Fondo ai sensi dell'art. 1, c. 236, L. n. 208/2015	0,00	0,00	0,00	13.097,10
	Decurtazione Fondo ai sensi dell'art. 23, c. 2, D. Lgs. n. 75/2017	0,00	0,00	0,00	
	Altre decurtazioni del Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00

1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione					
1.4a	Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità (1.1f)	195.109,24	187.867,73	7.241,51	111.723,54
1.4b	Totale risorse variabili (1.2c)	359.946,82	358.456,48	1.490,34	346.570,25
1.4c	Totale decurtazioni del Fondo (1.3a)	157.605,52	157.605,52	0,00	131.148,98
1.4d	Totale risorse del Fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)	397.450,54	388.718,69	8.731,85	327.144,81

2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del Fondo				
2.1a	PEO a carico del bilancio (Valutazione a preventivo con personale EP al 31/12/2022)	84.146,00	90.756,00	-6.610,00
2.1b	Incrementi differenziali stipendiali a carico capitoli degli stipendi - CCNL 2016/2018 + CCNL 2019/2021	4.575,09	5.287,61	-712,52
2.1c	Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (2.1a+2.1b)	88.721,09	96.043,61	-7.322,52

Comparto Istruzione e Ricerca - Fondo ex art. 65 CCNL 2016/2018

"Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" - Anno 2023

Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2022

1.1 Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		2023	2022	Differenza 2023-2022	2016
1.1a	Risorse storiche (Fondo 2004 cert. Org. Controllo/parte fissa)	94.243,61	94.243,61	0,00	94.243,61
1.1b	Incrementi contrattuali (CCNL 2004/2005 - CCNL 2006/2009)	17.479,93	17.479,93	0,00	17.479,93
1.1c	Altri incrementi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1d	Risorse stabili (Fondo 2017 certificate Org. Controllo/parte fissa) - 1.1a+1.1b+1.1c	111.723,54	111.723,54	0,00	111.723,54
1.1e	Altri incrementi risorse fisse	83.385,70	76.144,19	7.241,51	
	RIA personale EP cessato - misura intera (art. 65, c. 2, lett. a, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022	14.360,71	14.316,38	44,33	
	Eventuali risorse ex art. 2, c. 3, D Lgs. n. 165/2001 (art. 65, c. 2, lett. b, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	
	Risorse ex art. 87, c. 2, CCNL 16/10/2008 - incrementi stabili dotazioni organiche pers. EP (art. 65, c. 2, lett. c, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	
	Differenziale cessati categoria EP - misura intera (art. 65, c. 2, lett. d, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022	67.777,46	60.580,28	7.197,18	
	Incremento CCNL 2016-2018 (Art. 65, c. 2, lett. e, CCNL 19/4/2018) - 0,1% M.S. 2015	1.247,53	1.247,53	0,00	
1.1f	Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d+1.1e)	195.109,24	187.867,73	7.241,51	111.723,54
	Importi comprensivi di oneri (32,70%)	258.909,96	249.300,48	9.609,48	148.257,14

1.2 Risorse variabili		2023	2022	Differenza 2023-2022	2016
1.2a	Incrementi variabili rilevanti ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017	324.343,00	324.302,36	40,64	346.570,25
	Risparmi di gestione (art. 43 L. n. 449/1997), anche per attività in conto terzi (art. 65, c.3, lett. a, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse ex art. 87, c. 2, CCNL 16/10/2008 - attivazione nuovi servizi, anche in attuazione di programmi comunitari (art. 65, c. 3, lett. f, CCNL 19/4/2018)	324.302,36	324.302,36	0,00	346.302,36
	RIA personale EP cessato - mensilità residue (art. 65, c. 3, lett. d, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022	40,64	0,00	40,64	267,89
1.2b	Incrementi variabili non rilevanti ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017	35.603,82	34.154,12	1.449,70	0,00
	Risparmi derivanti da Piani di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16, c. 4, 5, 6, D.L. 98/2011 (art. 65, c. 3, lett. b, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Specifiche disposizioni di legge (art. 65, c. 3, lett. c, CCNL 19/4/2018): Quote per la progettazione (art. 92, cc. 5 e 6, D. Lgs. n. 163/2006) e Incentivi per Funzioni Tecniche (art. 113 D. Lgs. 50/2016)	23.484,96	1.447,77	22.037,19	
	Specifiche disposizioni di legge (art. 65, c. 3, lett. c, CCNL 19/4/2018): Quota riservata al fondo per attività conto terzi o programmi comunitari	1.441,96	1.123,29	318,67	
	Differenziale cessati categoria EP - mensilità residue (art. 65, c. 3, lett. d, CCNL 19/4/2018) - Cessazioni 2022	6.597,41	0,00	6.597,41	
	Risorse di cui all'art. 75, c. 8, CCNL 16/10/2008 (art. 65, c. 3, lett. e, CCNL 19/4/2018)	0,00	0,00	0,00	
	Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (RD 1578/1933)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre risorse variabili	0,00	0,00	0,00	0
	Somme non utilizzate Fondo anno precedente - Anno 2021 (art. 66, c. 4, CCNL 19/4/2018)	4.079,49	31.583,06	-27.503,57	0,00
1.2c	Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	359.946,82	358.456,48	1.490,34	346.570,25
	Importi comprensivi di oneri (32,70%)	477.649,43	475.671,75	1.977,68	459.898,72

1.3 Decurtazioni del Fondo		2023	2022	Differenza 2023-2022	2016
1.3a	Totale decurtazioni	157.605,52	157.605,52	0,00	131.148,98
	Decurtazione Fondo per rispetto limite 2004 ridotto del 10% (art. 1, c. 189, L. 266/2005)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Decurtazione Fondo ai sensi dell'art. 9, c. 2-bis, ultimo periodo, L. 122/2010 (intr. dall'art. 1, c. 456, L. n. 147/2013)	118.051,88	118.051,88	0,00	118.051,88
	Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali EP (art. 88, c. 4, CCNL 16/10/2008)	39.553,64	39.553,64	0,00	-
	Decurtazione Fondo ai sensi dell'art. 1, c. 236, L. n. 208/2015	0,00	0,00	0,00	13.097,10
	Decurtazione Fondo ai sensi dell'art. 23, c. 2, D. Lgs. n. 75/2017	0,00	0,00	0,00	
	Altre decurtazioni del Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importi comprensivi di oneri (32,70%)	209.142,53	209.142,53	0,00	174.034,69

1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione		2023	2022	Differenza 2023-2022	2016
1.4a	Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità (1.1f)	195.109,24	187.867,73	7.241,51	111.723,54
1.4b	Totale risorse variabili (1.2c)	359.946,82	358.456,48	1.490,34	346.570,25
1.4c	Totale decurtazioni del Fondo (1.3a)	157.605,52	157.605,52	0,00	131.148,98
1.4d	Totale risorse del Fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)	397.450,54	388.718,69	8.731,85	327.144,81
	Importi comprensivi di oneri (32,70%)	527.416,87	515.829,70	11.587,16	434.121,17

2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del Fondo		2023	2022	Differenza 2023-2022	2016
2.1a	PEO a carico del bilancio (Valutazione a preventivo con personale EP al 31/12/2022)	84.146,00	90.756,00	-6.610,00	
2.1b	Incrementi differenziali stipendiali a carico capitoli degli stipendi - CCNL 2016/2018 + CCNL 2019/2021	4.575,09	5.287,61	-712,52	
2.1c	Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (2.1a+2.1b)	88.721,09	96.043,61	-7.322,52	
	Importi comprensivi di oneri (38,38%)	122.772,24	132.905,15	-10.132,90	



Situazione del movimento finanziario di spesa

Ente

Nome Ente

Università del Salento

Nome Dipartimento

Situazione al 12/07/23

Vincolo n° 7528 del 2023 Data contabile 12/07/23

Esercizio finanziario 2023

Descrizione: Individuazione risorse per finanziamento Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) - personale categoria EP - anno 2023. Prot. 143548 del 11/07/2023.

UPB: RIRU.RIRU1.FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE (FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE)

Bilancio: Articolo 10209015 (Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria Elevate Professionalita)

1. Importo originale	€ 7.241,51
2. Variazioni Esercizi Prec.	
3. Variazioni Esercizio Corr.	
4. Importo comprensivo delle variazioni (1 + 2 + 3)	€ 7.241,51
6. Totale movimenti (Impegno) eserc. precedenti	
7. Totale movimenti (Impegno) eserc. corrente	
8. Totale variazioni (Impegno) eserc. precedenti	
9. Totale variazioni (Impegno) eserc. corrente	
10. Importo Disponibile (4 - 6 - 7 - 8 - 9)	€ 7.241,51
6. Totale movimenti (Liquidazione) eserc. precedenti	
7. Totale movimenti (Liquidazione) eserc. corrente	
8. Totale variazioni (Liquidazione) eserc. precedenti	
9. Totale variazioni (Liquidazione) eserc. corrente	
10. Importo Disponibile (4 - 6 - 7 - 8 - 9)	€ 7.241,51



Situazione del movimento finanziario di spesa

Ente

Nome Ente

Università del Salento

Nome Dipartimento

Situazione al 12/07/23

Vincolo n° 7531 del 2023 Data contabile 12/07/23

Esercizio finanziario 2023

Descrizione: *Retribuzione di risultato per il personale di categoria EP - Anno 2023. Prot. 143557 del 11/07/2023.*

UPB: *RIRU.RIRU1.FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE (FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE)*

Bilancio: *Articolo 10209015 (Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria Elevate Professionalita)*

1. Importo originale	€ 68.455,38
2. Variazioni Esercizi Prec.	
3. Variazioni Esercizio Corr.	
4. Importo comprensivo delle variazioni (1 + 2 + 3)	€ 68.455,38
6. Totale movimenti (Impegno) eserc. precedenti	
7. Totale movimenti (Impegno) eserc. corrente	
8. Totale variazioni (Impegno) eserc. precedenti	
9. Totale variazioni (Impegno) eserc. corrente	
10. Importo Disponibile (4 - 6 - 7 - 8 - 9)	€ 68.455,38
6. Totale movimenti (Liquidazione) eserc. precedenti	
7. Totale movimenti (Liquidazione) eserc. corrente	
8. Totale variazioni (Liquidazione) eserc. precedenti	
9. Totale variazioni (Liquidazione) eserc. corrente	
10. Importo Disponibile (4 - 6 - 7 - 8 - 9)	€ 68.455,38